

iHES

INCLUSIVE HIGHER EDUCATION
SYSTEM FOR STUDENTS WITH
INTELLECTUAL DISABILITIES

Manuale Digitale per la vita indipendente degli Studenti con disabilità intellettive



Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Indice

| | |
|---|----|
| Prefazione..... | 4 |
| Informazioni sul Manuale..... | 5 |
| Glossario cognitivamente accessibile..... | 6 |
| Modulo 1: Uguaglianza di genere e reti di sostegno sociale..... | 10 |
| Sintesi..... | 10 |
| Categorie..... | 10 |
| Introduzione..... | 10 |
| Conclusioni..... | 14 |
| Risorse on-line..... | 15 |
| Documenti scaricabili..... | 16 |
| Bibliografia..... | 16 |
| Modulo 2: La disabilità nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione..... | 18 |
| Sintesi..... | 18 |
| Categorie..... | 18 |
| Introduzione..... | 18 |
| Formazione digitale..... | 20 |
| Tecnologie dell'informazione e della comunicazione..... | 22 |
| Tecnologie..... | 22 |
| Risorse on-line..... | 23 |
| Documenti scaricabili..... | 24 |
| Bibliografia..... | 25 |
| Modulo 3: Orientamento al lavoro e Inclusione..... | 27 |
| Sintesi..... | 27 |
| Categorie..... | 27 |
| Introduzione..... | 27 |
| Globalizzazione: nuove possibilità e sfide per l'inclusione lavorativa..... | 29 |
| Documenti scaricabili..... | 32 |
| Bibliografia..... | 32 |
| Modulo 4: Mobilità universitaria internazionale..... | 33 |
| Sintesi..... | 33 |
| Categorie..... | 33 |
| Introduzione..... | 33 |
| Accessibilità cognitiva per la mobilità universitaria internazionale..... | 35 |

| | |
|--|-----------|
| Mobilità universitaria | 37 |
| Risorse on-line | 38 |
| Documenti scaricabili | 39 |
| Bibliografia..... | 40 |
| Modulo 5: Coesistenza universitaria | 41 |
| Sintesi | 41 |
| Categorie | 41 |
| Introduzione | 41 |
| Spazi culturali..... | 43 |
| Luoghi per lo sport..... | 45 |
| Spazi educativi | 46 |
| Spazi residenziali..... | 47 |
| Spazi per il tempo libero..... | 48 |
| Spazi per mangiare | 49 |
| Spazi per la rappresentanza e la partecipazione degli studenti | 50 |
| Risorse on-line | 51 |
| Documenti scaricabili | 52 |
| Bibliografia..... | 52 |
| Modulo 6: Formazione e adattamento dei curricula | 53 |
| Sintesi | 53 |
| Categorie | 53 |
| Introduzione | 53 |
| Progettazione universale per l'apprendimento, accessibilità cognitiva..... | 55 |
| Supporto universitario e accomodamento ragionevole..... | 57 |
| Adattamenti curriculari | 59 |
| Risorse on-line | 61 |
| Documenti scaricabili | 61 |
| Bibliografia..... | 61 |
| Modulo 7: Osservatorio sulla disabilità | 63 |
| Sintesi | 63 |
| Categorie | 63 |
| Introduzione | 63 |
| Scienza e disabilità..... | 67 |
| Tecnologia e disabilità | 68 |
| Disabilità e innovazione..... | 69 |
| Risorse on-line | 69 |

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

| | |
|-----------------------------|----|
| Documenti scaricabili | 71 |
| Bibliografia..... | 71 |
| Modulo 8: Regolamento..... | 73 |
| Introduzione | 73 |
| Report spagnolo | 74 |
| Report italiano | 75 |
| Report portoghese..... | 77 |
| Report irlandese | 80 |
| Analisi transnazionale..... | 83 |
| Bibliografia..... | 4 |

Prefazione

Il progetto, "Sistemi di istruzione superiore inclusivi per studenti con disabilità intellettiva" (IHES) (Erasmus+ 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084), intende contribuire alla "Costruzione di un sistema di istruzione superiore inclusivo" affrontando le principali sfide sociali poste dall'inclusione di persone con disabilità intellettiva negli ambienti universitari negli attuali contesti europei. I partner del progetto sono l'Università Pablo de Olavide (Spagna), l'Università Degli Studi di Firenze (Italia) fino al 28 febbraio e poi l'Università di Siena (Italia); Pixel-Associazione Culturale (Italia), Paz y Bien (Spagna), ISCTE-Istituto Universitario di Lisbona (Portogallo) e Universal Learning Systems (Irlanda).

Gli obiettivi del progetto IHES sono: 1) sviluppare e implementare un programma online sull'inclusione e la vita indipendente per le persone con disabilità intellettiva nelle università. 2) progettare e testare una metodologia per sostenere l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva nei sistemi di istruzione superiore. 3) sviluppare una serie di raccomandazioni per la politica universitaria e per i decisori nel campo dell'istruzione superiore su come promuovere l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva.

Lo sviluppo di un manuale fornirà alle università una base per portare avanti il loro lavoro in questo settore. Il manuale sarà una risorsa chiave per sostenere le università. Altri elementi del progetto includono la ricerca, lo sviluppo di un programma di formazione online, seminari e divulgazione.

Il manuale è stato sviluppato congiuntamente dai partner del progetto con il supporto di PIXEL. Tuttavia, l'aspetto più importante di questo contributo è che i contenuti sono stati selezionati dagli attori chiave, cioè sono state raccolte le opinioni di studenti, insegnanti, specialisti della disabilità e amministratori su ciò che è importante per loro e il manuale è stato organizzato con queste informazioni.

- Modulo 1: Uguaglianza di genere e reti di sostegno (Università Pablo de Olavide)
- Modulo 2: Disabilità in scienza, tecnologia e innovazione (Università di Siena)
- Modulo 3: Orientamento e integrazione professionale (Universal Learning Systems ULS)
- Modulo 4: Mobilità universitaria internazionale (Università di Siena)
- Modulo 5: Coesistenza nelle università (Universal Learning Systems ULS, Iscte - Istituto Universitario di Lisbona)
- Modulo 6: Formazione e adattamento dei curricula (Iscte - Istituto Universitario di Lisbona)
- Modulo 7: Osservatorio della disabilità (Università Pablo de Olavide)
- Modulo 8: Regolamentazione ** Il MODULO 8 Regolamentazione comprende quattro relazioni nazionali sulla regolamentazione in ciascun paese partner. L'UPO (ES) ha sintetizzato i contenuti e prodotto un'analisi transnazionale.

Il manuale sarà adattato per una facile lettura dal partner spagnolo del progetto Paz y Bien.

Il manuale è curato da: Rosa M^a Díaz Jiménez (Università Pablo de Olavide) e PIXEL.

Informazioni sul Manuale

Questo documento è un manuale sulla "Vita indipendente degli studenti con disabilità intellettiva" creato nell'ambito del progetto "Inclusive Higher Education Systems for Students with Intellectual Disabilities" (IHES) (Erasmus+ 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084) che mira a contribuire alla "Costruzione di un sistema di istruzione superiore inclusivo" ed è stato diretto dalla Prof.ssa Rosa M. Díaz Jiménez, PhD (Universidad Pablo de Olavide).

Questo manuale vuole essere una fonte di idee per rendere l'università uno spazio accogliente per gli studenti con disabilità intellettiva in vari settori dell'istruzione superiore.

Siete liberi di condividere - copiare, distribuire e trasmettere - l'opera alle seguenti condizioni: dovete citare l'opera nel modo specificato dall'autore o dal licenziatario (ma non in alcun modo che suggerisca che essi approvino voi o il vostro uso dell'opera). Non è consentito utilizzare l'opera per scopi commerciali. Non si può alterare, trasformare o costruire su quest'opera.

Autori:

Díaz Jiménez, Rosa M^a (UPO)

Corona Aguilar, Antonia (UPO)

Granados Martínez, Cristina (UPO)

Iáñez Domínguez, Antonio (UPO)

Macías Gómez-Estern, Beatriz(UPO)

Relinque Medina, Fernando (UPO)

Yerga Míguez, M^a Dolores(UPO)

Bruce, Alan (ULS)

Graham, Imelda (ULS)

Álvarez-Pérez,Pablo (Iscte-University Institute of Lisbon)

Pena, Maria João (Iscte-University Institute of Lisbon)

Ferreira, Jorge (Iscte-University Institute of Lisbon)

Mancaniello, Maria Rita (Università di Siena)

Carletti, Chiara (Università di Siena)

Piccioli, Marianna (Università di Firenze)

Come citare il Manuale: Díaz-Jiménez, R. & Pixel(ed.)(2023): Handbook on "Independent living of students with Intellectual Disabilities. Inclusive Higher Education Systems for Students with Intellectual Disabilities (IHES) (Erasmus+ 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

(https://ihes.pixel-online.org/PR2_DigitalHandbook.php)

Glossario cognitivamente accessibile

Questo Glossario è stato estratto dalla sezione Glossario delle parole importanti nella versione di lettura facile di questo stesso manuale e adattato e convalidato dall'Asociación Paz y Bien, seguendo le indicazioni della norma di facile lettura UNE 153101:2018 EX. E' stato inoltre convalidato da persone con disabilità intellettiva con formazione ed esperienza in merito.

Accessibilità cognitiva

L'accessibilità cognitiva è una caratteristica

di cose, spazi

o testi che

li rende comprensibili a tutte le persone.

Adattamento curricolare

Un **adattamento curricolare** è una modifica

dei contenuti da apprendere, al fine

di renderli accessibili.

Adattamenti ragionevoli

Gli accomodamenti ragionevoli sono gli adattamenti

necessari alle persone con disabilità

per facilitare l'accesso all'istruzione

e il loro sviluppo personale.

Apprendimento permanente

L'apprendimento permanente è il perseguimento

di conoscenze e competenze per tutta la

vita su base volontaria.

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Formazione

La **formazione** è diventare capaci di fare qualcosa attraverso un processo di formazione.

Commissione europea

La **Commissione europea** è un'organizzazione che controlla il rispetto delle leggi dell'Unione europea.

Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità

La **Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità** è un documento che tutela i diritti e la dignità delle persone con disabilità. Questo documento garantisce la piena uguaglianza delle persone con disabilità di fronte alla legge.

Diritti civili

I diritti civili sono i diritti di tutte le persone.

Design universale

Il design universale

è una forma di progettazione
che crea prodotti o spazi
facilmente accessibili alla grande maggioranza delle
persone.

Insegnamento

L'insegnamento è un'attività formativa,
in cui gli insegnanti insegnano i contenuti agli studenti.

Approccio pedagogico inclusivo

L'approccio pedagogico inclusivo è un punto di
vista educativo che cerca di
rendere l'istruzione accessibile a tutti gli
studenti a parità di condizioni.

Erasmus

L'Erasmus

è uno scambio di studenti
tra diverse università europee.

Erasmus+

Erasmus+ è un programma dell'Unione europea
a sostegno dell'istruzione, della formazione, della
gioventù e dello sport in Europa.

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Spazio europeo dell'istruzione

Lo Spazio europeo dell'istruzione

è un'iniziativa che aiuta gli
Stati dell'Unione Europea a
lavorare insieme per sviluppare
sistemi di istruzione e formazione più inclusivi.

Materiale didattico

I materiali didattici sono risorse
come libri di testo, immagini
o video che facilitano il processo di apprendimento.

Pratiche egualitarie

Le pratiche egualitarie sono azioni
che promuovono l'uguaglianza di genere.

Risorse didattiche

Le risorse didattiche sono materiali che hanno [lo scopo](#)
di educare o insegnare e facilitare l'
[apprendimento](#) di concetti e abilità.

Modulo 2: La disabilità nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione

Maria Rita Mancaniello (Università di Siena), Chiara Carletti (Università di Firenze / Università di Siena),
Marianna Piccioli (Università di Firenze)

Sintesi

I progetti basati sulle TIC per le persone con disabilità intellettiva sono sempre più prioritari e i programmi di alfabetizzazione digitale sono essenziali per colmare il divario digitale. La società sta vivendo una grande trasformazione, che ha portato all'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in tutte le aree e i settori, con nuove forme di intelligenza collettiva e l'uso del web. Pertanto, questo modulo include elementi sulla formazione digitale in cui l'accessibilità è un valore fondamentale delle tecnologie (devono essere affrontati i facilitatori web e altri strumenti digitali come WhatsApp, computer, piattaforme digitali ed e-mail).

Inoltre, questo modulo include prodotti tecnologici per l'istruzione superiore, poiché le tecnologie stanno trasformando l'istruzione. Credenziali digitali, blockchain, assistenti virtuali (chatbot). Spazio di lavoro intelligente; l'informatica "affettiva" con l'intelligenza artificiale; spazio di lavoro immersivo; realtà virtuale collaborativa.

Infine, si dovrebbero includere le tendenze delle tecnologie inclusive e dei prodotti di tecnologia assistiva che facilitano i compiti e le routine delle persone con disabilità. Ad esempio, hardware e software per migliorare la mobilità, l'udito, la vista o le capacità di comunicazione. La robotica e la digitalizzazione hanno un grande potenziale per ridurre le barriere e il consolidamento del telelavoro può essere sfruttato per migliorare l'occupabilità. Affinché la tecnologia sia inclusiva, deve considerare 1) l'accessibilità, l'usabilità, la leggibilità e la comprensibilità; 2) la prevenzione di pregiudizi (stereotipi) nella progettazione tecnologica; 3) l'accessibilità cognitiva; 4) la progettazione di hardware, adattamenti tecnologici e dispositivi accessibili.

Categorie

Formazione digitale; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; prodotti tecnologici per l'apprendimento; tecnologie inclusive.

Introduzione

La disabilità intellettiva (ID: Intellectual Disability) compromette molteplici aree dello sviluppo, aumentando le difficoltà di apprendimento e rendendo più complessa la partecipazione di queste persone alla vita sociale e culturale della loro comunità. Gli interventi psicoeducativi più efficaci per le persone con ID sono, come sappiamo, quelli che promuovono il raggiungimento dell'autonomia, l'acquisizione di abilità di alfabetizzazione, nonché l'acquisizione di competenze che favoriscono la piena partecipazione alla vita sociale, culturale e lavorativa (ad esempio Scott & Havercamp, 2016; Beadle-Brown et al., 2016).

L'ambiente di vita che una persona con disabilità intellettiva incontra, influenza o ostacola, ha un profondo impatto sulla capacità dell'individuo di affrontare in modo indipendente le varie circostanze della vita quotidiana (OMS, 2001). Pertanto, promuovere l'accesso alla vita culturale e sociale per le persone con ID e, in generale, per le persone con bisogni educativi speciali, significa cercare di ridurre tutti gli ostacoli e le barriere esistenti: istituzionali, educative, culturali, sociali, soggettive, fisiche, ecc. Allo stesso tempo, promuovere l'inclusione significa favorire l'accesso alla conoscenza promuovendo elementi facilitanti. Per questo motivo, i cosiddetti "ambienti di apprendimento" svolgono un ruolo cruciale nello stimolare la partecipazione alla vita sociale e culturale e devono quindi essere sempre più accessibili. Tuttavia, l'accessibilità fisica non è più sufficiente; è necessario agire su più fronti: fisico, cognitivo, sensoriale, culturale, economico, emotivo ed educativo. Le tecnologie digitali hanno in questo senso un ruolo importante da svolgere. L'empowerment digitale e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono contribuire in modo significativo a promuovere l'inclusione, in particolare rivalutando i principi di autodeterminazione e di responsabilizzazione e, più in generale, promuovendo una migliore qualità della vita per queste persone. Anche l'università stessa deve essere tecnologicamente inclusiva, cioè deve essere in grado di garantire l'accesso alle risorse educative a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità e competenze. Ciò significa che l'intero sistema deve essere progettato in modo da poter essere utilizzato da tutti, indipendentemente dalle loro capacità.

Ci sono molti modi per rendere un'università tecnologicamente inclusiva, tra i quali i più immediati ed efficaci includono:

- progettare siti e applicazioni web accessibili;
- fornire attrezzature e tecnologie assistive per gli studenti con disabilità;
- Promuovere una formazione per il personale sull'accessibilità.

Da qui l'importanza della Progettazione Universale per l'Apprendimento (*Universal Design for Learning*), un modello che consente di progettare ambienti, servizi, metodi, materiali e, nel campo dell'istruzione, sistemi flessibili di valutazione dell'apprendimento, in base alle esigenze di una popolazione sempre più diversificata, comprese le persone con disabilità intellettiva.

Una delle questioni centrali che informano le dimensioni emergenti dell'apprendimento innovativo nei contesti internazionali, è come lavorare con le specifiche esigenze della comunità per creare una nuova matrice di opportunità per l'inclusione, che portino un beneficio reciproco e favoriscano l'incontro interculturale. Il processo di globalizzazione è al centro dei cambiamenti del mercato del lavoro in tutti i Paesi. Questo ha implicazioni specifiche per i professionisti dell'apprendimento e gli educatori in termini di formazione professionale, buone pratiche e standard, nel gestire la diversità che emerge all'interno e tra molte di queste comunità.

La nuova architettura della conoscenza è il problema della condivisione della conoscenza tra le parti interessate. Per promuovere la condivisione delle conoscenze, è necessario definire esplicitamente i vantaggi e le attrattive reciproche tra le parti interessate. I professionisti dell'istruzione e della formazione devono vedere chiaramente il valore aggiunto della condivisione delle conoscenze professionali e di quelle tacite. Questa forma sostenibile di condivisione della conoscenza richiede cambiamenti negli atteggiamenti e nella fiducia tra i facilitatori dell'apprendimento. Tali attività sottolineano i vantaggi di approcci multidisciplinari e incentrati sull'uomo, concentrandosi sul legame tra ricerca accademica, applicazione

pratica e benefici per la comunità.

In un momento di profondi cambiamenti globali, queste attività richiamano anche l'attenzione sul potente contributo che l'allargamento della partecipazione e le pari opportunità possono dare a una cultura della qualità e dell'eccellenza. Ciò avviene attraverso un processo di innovazione e progettazione inclusiva, in cui il contributo di gruppi precedentemente esclusi (come le persone con disabilità) dalle strategie di sviluppo socio-economico ed educativo, viene visto come un investimento, piuttosto che come un costo. Questo cambiamento solleva domande sulle strutture di apprendimento, lavoro e produzione e su come queste possano sostenere l'innovazione e la creatività.

Quando parliamo di contesti di apprendimento sociale, non dobbiamo dimenticare la crescente presenza di spazi di interazione tecnologica in tutti gli ambiti della nostra vita. Questi hanno raggiunto la loro dimensione attuale sulla scia del COVID-19. Le TIC sono un innegabile elemento di innovazione sociale che può aiutare la comunicazione e l'insegnamento, ad esempio adattando i materiali per renderli accessibili a tutti. Tuttavia, questa risorsa può diventare escludente e disumanizzante se non considera il punto di partenza dei suoi potenziali utenti e le conseguenti misure correttive. Nell'era post-Covid, è sempre più necessario includere tutti gli studenti, soprattutto quelli con disabilità, negli spazi sociali online per garantire la loro piena partecipazione alla vita universitaria.

In conclusione, l'inclusione e l'equità sono questioni fondamentali nella società odierna, con particolare attenzione alle pari opportunità nell'istruzione e nell'occupazione per le persone con disabilità e altri gruppi emarginati. La globalizzazione e la tecnologia stanno trasformando i mercati del lavoro e dell'apprendimento, richiedendo approcci innovativi e una mentalità di equità per sfruttare appieno il potenziale umano in una società diversificata e in evoluzione.

Formazione digitale

L'empowerment digitale è il processo di sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie per utilizzare le tecnologie digitali in modo efficace e sicuro. È un processo importante per tutti, ma in particolare per le persone con disabilità intellettiva, che spesso incontrano barriere nell'accesso e nell'uso della tecnologia. L'empowerment digitale può avere un impatto positivo su diversi aspetti della vita delle persone con disabilità intellettiva, tra cui:

- **Inclusione sociale e lavorativa:** le tecnologie digitali possono aiutare le persone con disabilità intellettiva a partecipare pienamente alla vita sociale accedendo a informazioni, servizi e opportunità;
- **Autonomia e autoefficacia:** le tecnologie digitali possono aiutare le persone con disabilità intellettiva a sviluppare un maggiore senso di autonomia e autoefficacia, consentendo loro di svolgere le attività quotidiane in modo più indipendente;
- **Apprendimento e sviluppo personale:** le tecnologie digitali possono essere utilizzate per sostenere questi due aspetti, fornendo alle persone con disabilità intellettiva l'accesso a risorse educative e opportunità di sviluppo.

Nei contesti educativi, per sfruttare al meglio le molteplici possibilità offerte dall'uso delle nuove tecnologie nell'istruzione, è necessario attuare un cambiamento metodologico. Ciò implica un processo di modifica delle metodologie di insegnamento e apprendimento per adattare alle esigenze delle persone

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

con disabilità intellettiva. Si tratta di un processo importante per garantire alle persone con disabilità intellettiva l'accesso a un'istruzione di qualità. Il cambiamento metodologico può essere realizzato in diversi modi, tra cui:

- L'uso delle tecnologie digitali: Le tecnologie digitali possono essere utilizzate per personalizzare l'apprendimento, fornire feedback in tempo reale e creare ambienti di apprendimento più coinvolgenti.
- L'uso di metodologie esperienziali: l'apprendimento basato su progetti e sulla comunità, per citare due esempi, può aiutare le persone con disabilità intellettiva ad acquisire conoscenze e competenze in modo significativo.
- L'utilizzo di metodologie collaborative: l'apprendimento cooperativo e l'apprendimento tra pari possono aiutare le persone con disabilità intellettiva a sviluppare le loro abilità sociali e comunicative.

In un processo di cambiamento metodologico, è necessario conoscere, saper usare e saper selezionare, tra la miriade di strumenti tecnologici disponibili, quelli più appropriati in relazione alle caratteristiche funzionali della persona con disabilità intellettiva. Le tecnologie assistive possono essere utilizzate per supportare l'apprendimento e lo sviluppo delle persone con disabilità intellettiva. Alcune delle più comuni sono:

- Computer, tablet e telefoni cellulari, possono essere utilizzati per accedere a informazioni, risorse educative e opportunità di apprendimento;
- Software didattici: questi possono essere utilizzati per personalizzare l'apprendimento e fornire feedback in tempo reale;
- Dispositivi di assistenza: ad esempio i lettori vocali e i comunicatori, possono aiutare le persone con disabilità intellettiva a comunicare e ad accedere alle informazioni.

Occorre, inoltre, tenere conto di tutti i fattori che facilitano l'empowerment digitale delle persone con disabilità intellettiva:

- Accesso alla tecnologia: le persone con disabilità intellettiva devono avere accesso alle tecnologie digitali, sia fisiche che economiche.
- Formazione e supporto: le persone con disabilità intellettiva e i loro assistenti hanno bisogno di formazione e supporto per utilizzare efficacemente le tecnologie digitali.
- Politiche e pratiche inclusive: le politiche e le pratiche educative devono essere inclusive per garantire alle persone con disabilità intellettiva l'accesso a un'istruzione di qualità.

Senza l'adozione di fattori abilitanti appropriati, l'empowerment digitale delle persone con disabilità intellettiva può essere ostacolato perché:

- le tecnologie digitali possono essere costose, il che può costituire un ostacolo per le persone con disabilità intellettiva e le loro famiglie;
- le tecnologie digitali devono essere accessibili a tutte le persone, indipendentemente dalle loro caratteristiche funzionali;
- pregiudizi e stereotipi possono ostacolare l'empowerment digitale delle persone con disabilità

intellettiva, che possono non avere competenze tecnologiche specifiche.

In conclusione, l'empowerment digitale è un processo importante per le persone con disabilità intellettiva. I cambiamenti metodologici, gli strumenti tecnologici e i fattori abilitanti possono contribuire a facilitare l'empowerment digitale delle persone con disabilità intellettiva, ma è anche importante affrontare i vincoli che possono ostacolare questo processo.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

I vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a sostegno dell'inclusione includono la possibilità di:

- aumentare l'accesso alle informazioni e alle risorse;
- facilitare la comunicazione e la collaborazione;
- personalizzare l'apprendimento;
- ridurre le barriere per le persone con disabilità.

Uno dei vantaggi più importanti è la più ampia diffusione delle informazioni, sia in generale che sull'uso delle nuove tecnologie stesse. La diffusione di informazioni sulle TIC e sui loro vantaggi è importante per garantire che gli insegnanti, le scuole e le altre parti interessate possano trarre vantaggio da queste tecnologie. Ciò può essere fatto attraverso una serie di canali, tra cui:

- formazione e sviluppo professionale;
- diffusione e scambio di materiali e risorse didattiche;
- diffusione di eventi e conferenze.

Dal punto di vista della diffusione e dell'applicazione della conoscenza attraverso le TIC, è essenziale che i siti web siano accessibili e facili da usare. Questo è fondamentale per garantire che tutti possano accedere alle informazioni e alle risorse disponibili online. Ciò significa che i siti web devono essere progettati per essere di facile utilizzo per le persone con disabilità visive, uditive, motorie o intellettive.

Tutti questi elementi richiedono una formazione specifica, sia per i tecnici che progettano e implementano gli strumenti tecnologici, sia per garantire che gli insegnanti siano in grado di utilizzare le TIC in modo efficace. Tale formazione dovrebbe concentrarsi su una serie di argomenti, tra cui:

- le basi delle TIC;
- come utilizzare le TIC nell'insegnamento e nell'apprendimento;
- come creare contenuti digitali accessibili.

Tecnologie

Un'università tecnologicamente inclusiva utilizza la tecnologia per rendere l'istruzione accessibile a tutti, indipendentemente dalle loro capacità e competenze. Ciò significa che l'università deve garantire che le sue risorse tecnologiche siano accessibili a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive.

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Ci sono molti modi per rendere un'università tecnologicamente inclusiva:

- progettazione di siti e applicazioni web accessibili;
- messa a disposizione di dispositivi e tecnologie assistive agli studenti con disabilità;
- formazione sull'accessibilità per quanto riguarda il personale.

L'accessibilità è la capacità di tutti di accedere e utilizzare un sistema, un prodotto o un servizio. Ciò significa che deve essere progettato in modo che tutti possano utilizzarlo, indipendentemente dalle loro capacità. L'accessibilità è importante per garantire a tutti l'opportunità di partecipare alla vita sociale e di godere dei benefici dell'istruzione, del lavoro e di altri servizi. Le limitazioni che possono impedire a una persona di accedere a un sistema, a un prodotto o a un servizio sono molteplici. Se sono considerate limitazioni della persona, sono direttamente collegate alle sue caratteristiche funzionali. Se sono considerate limitazioni del contesto, sono il risultato dell'incapacità di progettare e implementare strumenti in grado di cogliere tutte le capacità dell'utente. È quindi essenziale tenere conto degli elementi di possibile limitazione per implementare strumenti accessibili a tutti. Da questo punto di vista, le aule virtuali e i siti web ufficiali delle università sono strumenti essenziali per la formazione e la comunicazione. I modi più efficaci per rendere accessibili le aule virtuali e i siti web ufficiali sono i seguenti:

- progettare aule virtuali che siano accessibili a tutti gli studenti;
- utilizzare un linguaggio semplice e chiaro nei siti web ufficiali;
- fornire video sottotitolati o trascrizioni di testi sui siti web ufficiali.

In conclusione, la tecnologia può essere un potente strumento per rendere l'istruzione superiore più inclusiva. Le università che utilizzano la tecnologia in modo responsabile possono contribuire a garantire a tutti gli studenti l'opportunità di raggiungere il loro pieno potenziale.

Risorse on-line

Boot FH, Owuor J, Dinsmore J, MacLachlan M. Access to assistive technology for people with intellectual disabilities: a systematic review to identify barriers and facilitators. J Intellect Disabil Res. 2018 Oct;62(10):900-921. doi: 10.1111/jir.12532. Epub 2018 Jul 10. PMID: 29992653.

<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.1111/jir.12532>

Questo documento propone azioni relative alle barriere e ai facilitatori che sono particolarmente importanti per l'accesso delle persone con ID ai vari servizi digitali. Tuttavia, sono disponibili solo poche ricerche che descrivono i fattori che influenzano l'accesso al PB per le persone con ID nei Paesi a basso e medio reddito e nelle aree rurali.

Fitzpatrick, I., and Trninic, M. (2023). Dismantling barriers to digital inclusion: A model of online learning for young people with intellectual disabilities. *British Journal of Learning Disabilities*, 51, 205-217.

<https://doi.org/10.1111/bld.12494>

Il modello di apprendimento online descritto in questo articolo è un esempio di modello di apprendimento online accessibile per le persone con disabilità intellettiva. È stato dimostrato che diversi fattori sono importanti per il successo di questo modello, come le attività di gioco di ruolo, la modellazione, gli scenari, la discussione, il feedback immediato e l'interazione tra pari, che enfatizza l'elogio e l'incoraggiamento.

Documenti scaricabili

European Agency for Special Needs and Inclusive Education, "Inclusive digital education":
https://www.european-agency.org/sites/default/files/Inclusive_Digital_Education_Project_Examples.pdf

Questo rapporto che presenta esempi di progetti, fa parte dei risultati di un'attività intitolata "Inclusive Digital Education" (IDE). L'IDE mira a dare uno sguardo approfondito alle priorità e alle richieste emergenti in relazione all'educazione digitale inclusiva e all'apprendimento misto nel periodo 2016-2021. Questo rapporto raccoglie una serie di progetti di collaborazione Erasmus+ che affrontano aspetti selezionati dell'educazione digitale inclusiva.

UNESCO IIEP, (2021). COVID 19, technology-based education and disability: the case of Mauritius; emerging practices in inclusive digital learning for students with disabilities:
<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000377755>

Il NYCBE si basa su una filosofia olistica che pone l'accento su una maggiore equità e su pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti, consentendo loro di realizzare il loro vero potenziale, indipendentemente dalla posizione geografica o dal contesto socio-economico. In particolare, l'Obiettivo 4 del NYCBE afferma chiaramente che devono essere fornite opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali (BES), per raggiungere alti livelli di rendimento in base alle loro capacità e ai loro punti di forza.

European Commission, Joint Research Centre, Vuorikari, R., Kluzer, S., Punie, Y. (2022). DigComp 2.2, The Digital Competence framework for citizens : with new examples of knowledge, skills and attitudes, Publications Office of the European Union: <https://data.europa.eu/doi/10.2760/115376>

Le competenze digitali per il lavoro e la vita sono tra le priorità dell'agenda politica europea. La strategia dell'UE per le competenze digitali e le iniziative politiche correlate mirano a migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale. L'Agenda europea per le competenze del 1° luglio 2020 promuove le competenze digitali per tutti, anche sostenendo gli obiettivi del Piano d'azione per l'istruzione digitale, che ha l'obiettivo di i) migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale e ii) promuovere lo sviluppo di un sistema di istruzione digitale ad alte prestazioni.

Benigno, V., Tavella, M. (2011). Piani di apprendimento inclusivi con l'uso delle tecnologie dell'informazione: il progetto Aessedì: <https://doi.org/10.17471/2499-4324/239>
<https://ijet.itd.cnr.it/index.php/td/article/view/239/173>

L'istruzione è un contesto fondamentale per prevenire l'esclusione sociale e offrire alle persone con bisogni speciali opportunità di partecipazione attiva in tutti gli ambiti della vita. Uno degli obiettivi principali del sistema scolastico è garantire la partecipazione di tutti gli alunni ai processi di apprendimento e di acquisizione delle competenze. Questo articolo presenta uno studio pilota sulla progettazione e sperimentazione in classe di piani di apprendimento basati sull'uso di tecnologie multimediali sviluppati per la piena inclusione di persone con bisogni educativi speciali. I piani di apprendimento sono il risultato di sforzi di collaborazione che coinvolgono insegnanti del curriculum e della pedagogia speciale, supportati da un ambiente basato sul web chiamato AESSEDI, che ha fornito una serie di indicatori per supportare la riflessione sulle questioni relative all'inclusione.

Unesco, (2020). Technology for inclusion: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000373655>

L'apprendimento differenziato supportato dalla tecnologia ha un notevole potenziale, ma è raramente utilizzato, soprattutto a causa della mancanza di un'adeguata formazione degli insegnanti e di altre risorse. La mancanza di scuole e di altre infrastrutture educative e la povertà pongono sfide particolari all'introduzione dell'UCL mediato dalla tecnologia nei Paesi a basso (e medio) reddito. Tuttavia, gli ostacoli in tutto il mondo sono simili e includono la mancanza di fondi e altre risorse, la mancanza di tecnologie e competenze disponibili e la mancanza di formazione degli insegnanti.

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva, 2016. Interveniamo a favore di un'educazione inclusiva: Riflessioni e proposte dei delegati. Odense, Danimarca: Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva:

https://www.european-agency.org/sites/default/files/Take%20Action%20for%20Inclusive%20Education_IT.pdf

Il presente rapporto intende discutere le modalità in cui i propri istituti scolastici e le proprie comunità si impegnano a garantire un'educazione inclusiva.

Bibliografia

Aquario, D., Pais, I., Ghedin, E. (2017). Accessibilità alla conoscenza e Universal Design. Uno studio esplorativo con docenti e studenti universitari. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 5 (2), 93-105: <https://core.ac.uk/download/322531669.pdf>

Beadle-Brown, J., Leigh, J., Whelton, B., Richardson, L., Beecham, J., Baumker, T., & Bradshaw, J. (2016). Quality of Life and Quality of Support for People with Severe Intellectual Disability and Complex Needs. *Journal of applied research in intellectual disabilities: JARID*, 29(5), 409–421. <https://doi.org/10.1111/jar.12200>

Chadwick, Darren D., Melanie Chapman and Sue Caton, "Digital Inclusion for People with an Intellectual Disability", in Alison Attrill-Smith et al. (eds.), *The Oxford Handbook of Cyberpsychology*, Oxford Library of Psychology (2019; online edn, Oxford Academic, 7 June 2018), <https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780198812746.013.17> accessed 6 September 2023

Fernández-Batanero, J.M., Montenegro-Rueda, M., Fernández-Cerero, J. et al. Assistive technology for the inclusion of students with disabilities: a systematic review. *Education Tech Research Dev* 70, 1911-1930 (2022). <https://doi.org/10.1007/s11423-022-10127-7>

Ferrari, M. (2016). Didattica Inclusiva con le TIC. *OPPIinformazioni*, 121(2016), 51-59: https://oppi.it/wp-content/uploads/2017/05/oppinfo121_051-059_michela_ferrari.pdf

Fiorucci, A., Pinnelli, S. Valutazione della componente tecnologica per la promozione dell'inclusione. Un'esperienza di ricerca-azione su base index rivolta a docenti di sostegno in formazione. *Metis*, Vol. 10, N. 1(2020): <http://www.metisjournal.it/index.php/metis/article/view/361/284>

Lancioni, Giulio E., Singh Nirbhay N., O'Reilly, Mark F., Sigafos, Jeff, Alberti, Gloria, Chiariello, Valeria & Desideri, Lorenzo (2022) People with intellectual and visual disabilities access basic leisure and communication using a smartphone's Google Assistant and voice recording devices, *Disability and Rehabilitation: Assistive Technology*, 17:8, 957-964, <https://doi.org/10.1080/17483107.2020.1836047>

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

McNicholl, A., Casey, H., Desmond, D., & Gallagher, P. (2021). The impact of assistive technology use for students with disabilities in higher education: a systematic review. *Disability and rehabilitation. Assistive technology*, 16(2), 130-143. <https://doi.org/10.1080/17483107.2019.1642395>

Scott, H. M., & Havercamp, S. M. (2016). Systematic Review of Health Promotion Programs Focused on Behavioral Changes for People With Intellectual Disability. *Intellectual and developmental disabilities*, 54(1), 63–76. <https://doi.org/10.1352/1934-9556-54.1.63>

Turner-Cmuchal, M. and Aitken, S. (2016), "ICT as a Tool for Supporting Inclusive Learning Opportunities", *Implementing Inclusive Education: Issues in Bridging the Policy-Practice Gap (International Perspectives on Inclusive Education, Vol. 8)*, Emerald Group Publishing Limited, Bingley, pp. 159-180. <https://doi.org/10.1108/S1479-363620160000008010>

World Health Organization. (2001). *International classification of functioning, disability, and health: ICF*. Geneva: Switzerland.

Zander, Viktoria, Gustafsson, Christine, Landerdahl, Stridsberg, Sara & Borg, Johan (2023) *Implementing assistive technology: a systematic review of barriers and enablers*, *Disability and Rehabilitation: Assistive Technology*, 18:6, 913-928, <https://doi.org/10.1080/17483107.2021.1938707>